

PROTOCOLLO RELAZIONI INDUSTRIALI IN BANCA INTERMOBILIARE SPA

Relazioni Sindacali

La costante evoluzione del mercato finanziario e dei relativi modelli di *business*, le innovative esigenze della clientela, il mutamento delle caratteristiche degli operatori bancari e delle condizioni di concorrenzialità del settore bancario e finanziario, che possono richiedere azioni concrete al fine di ristabilire e mantenere le condizioni di equilibrio economico e di sviluppo sostenibile nel lungo termine, rendono il dialogo sociale e le relazioni sindacali strategiche per il coinvolgimento delle persone, fattore essenziale per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Le Parti ritengono che il confronto e il coinvolgimento delle OO.SS. rappresenti fattore strategico per salvaguardare un clima aziendale di positiva collaborazione.

Le Parti - nel rispetto dei reciproci ruoli, prerogative e autonomie negoziali - condividono che la costante ricerca di soluzioni, attraverso metodologie di volta in volta individuate, è finalizzata ad evitare la nascita di incomprensioni che potrebbero nuocere all'interesse complessivo e all'adozione delle misure più equilibrate ed eque per gestire e accompagnare efficacemente le fasi relative a processi di ristrutturazione e riorganizzazione.

In quest'ottica, anche al fine del superamento di eventuali divergenze, le Parti potranno richiedere specifici incontri e momenti di confronto, con il coinvolgimento anche delle Strutture Sindacali Territoriali, a conferma del rinnovato reciproco impegno per il mantenimento delle migliori relazioni sindacali centrali e periferiche.

Il rilancio produttivo, reddituale e competitivo del Gruppo Bim non può prescindere dal valore centrale e strategico delle persone, che, con le proprie competenze, capacità e valore professionale, costituiscono l'elemento distintivo di ogni organizzazione aziendale in grado di realizzare un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo e per le quali le Parti confermano il proprio concreto impegno a ricercare ogni possibile soluzione, tramite gli strumenti contrattuali, al fine di sostenere i livelli occupazionali.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'adozione di un modello di relazioni sindacali orientato a logiche di trasparenza, rispetto reciproco e senso di responsabilità, al fine di salvaguardare un clima aziendale di positiva collaborazione con un coinvolgimento attivo delle organizzazioni sindacali, anche con momenti di confronto informali precedenti l'avvio delle procedure previste dal Ccnl, è fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Azienda, in ragione della proprie prerogative organizzative e produttive, mediante i Piani Industriali.

Le Parti confermano, altresì, la necessità di individuare e cadenzare adeguati momenti di incontro che consentano da un lato una verifica sugli effetti applicativi degli accordi tempo per tempo sottoscritti, dall'altro la valorizzazione degli obiettivi raggiunti in termini di occupazione, qualificazione professionale e sostenibilità economica e sociale.



Commissioni Paritetiche

Nel delineato contesto di relazioni industriali, le Parti ribadiscono il valore strategico dei diritti di informazione e consultazione delle Organizzazioni Sindacali, rafforzato dalla costituzione di Organismi paritetici che opereranno in Azienda (commissioni già costituite o da costituire entro 90 giorni dalla firma del presente Protocollo):

- Commissione Welfare;
- Commissione Pari Opportunità;
- Commissione Formazione.

Commissione Welfare

La valorizzazione e la motivazione delle donne e degli uomini che fanno parte ed operano nel Gruppo BIM passano anche attraverso la promozione di un insieme di politiche e di misure concrete di potenziamento e affinamento del welfare aziendale.

La commissione avrà la finalità di promuovere iniziative e verifiche in materia di copertura sanitaria integrativa aziendale e previdenza integrativa, nonché ogni altro strumento relativo al miglioramento del benessere lavorativo e del clima aziendale.

Le Parti si confronteranno all'interno della Commissione Welfare valutando la stipula di nuove convenzioni per agevolare i dipendenti che utilizzano il servizio del trasporto pubblico nel rispetto dei tempi di conciliazione vita/lavoro.

Commissione Pari Opportunità e Conciliazione tempi di vita e lavoro

Premesso che:

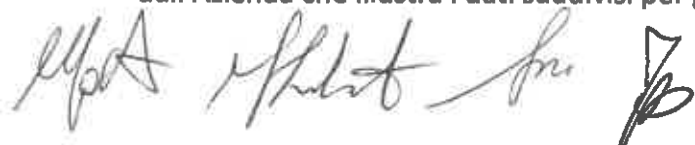
Le Parti considerano prioritario il tema delle politiche sociali e della ricerca di tutte le soluzioni finalizzate ad assicurare ai Dipendenti condizioni di lavoro eque e sostenibili, nonché a favorire il migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive delle aziende e i tempi di vita personale, familiare e di lavoro dei dipendenti;

le Parti manifestano la volontà comune di ricercare soluzioni finalizzate al superamento del divario salariale di genere e a favorire il più possibile l'accesso ai percorsi di carriera alle donne.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Commissione Pari Opportunità - componenti

1. Viene costituita una "Commissione sulla pari opportunità" composta da componenti di parte aziendale e da n. 2 componenti per ogni Sigla Sindacale firmataria del presente accordo.
2. La commissione ha le seguenti funzioni ordinarie:
 - esamina congiuntamente il rapporto biennale, previsto dall'articolo 46 del D.L.vo n. 198 del 11 aprile 2006, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
 - esamina i dati dell'incontro annuale che hanno rilevanza di genere, rappresentati con evidenza dello spaccato uomini/donne: dati sull'occupazione, sul personale in part-time (domande accolte/domande giacenti), sui trasferimenti e sugli avanzamenti di carriera;
 - esamina il prospetto analitico degli avanzamenti di carriera fornito con cadenza annuale dall'Azienda che illustra i dati suddivisi per genere;



- propone progetti formativi specifici volti alla realizzazione delle finalità di cui in premessa da presentare alla Commissione Formazione;
- esamina e propone soluzioni atte a valorizzare le iniziative di solidarietà sociale e promuovere politiche che agevolino l'equilibrio fra vita personale e professionale e mantenere aperto un confronto sulle tematiche legate al benessere, alla tutela della salute, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, all'inclusione, alla non discriminazione e allo sviluppo sostenibile, per individuare miglioramenti, favorire forme di flessibilità e proporre iniziative per la conciliazione tra impegni lavorativi e privati

Commissione Formazione

Premesso che:

- 1) le Parti hanno costituito una Commissione mista in materia di formazione con accordo del 09/04/2014;
- 2) le Parti si danno atto della particolare importanza che la formazione riveste nell'ambito dello sviluppo professionale del personale;
- 3) le Parti ritengono utile definire le modalità di funzionamento della Commissione mista, considerato l'interesse comune a favorire e migliorare, sia in termini quantitativi che qualitativi, l'offerta formativa aziendale anche accedendo agli strumenti previsti da norme di legge e di contratto in materia di formazione finanziata;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Commissione Formazione - componenti

È stata costituita con l'accordo di cui sopra una Commissione Tecnica e Paritetica per la formazione finanziata e finanziabile del personale, composta da componenti di parte aziendale e da massimo 2 componenti per ogni Sigla Sindacale.

Funzioni e compiti della Commissione

A integrazione del precedente accordo di cui sopra, si aggiunge che la Commissione svolge funzioni di carattere consultivo e avrà pertanto il compito di contribuire all'individuazione di azioni condivise volte a favorire e migliorare l'offerta formativa aziendale, non solo attraverso la formazione finanziata:

- confermando il ruolo centrale delle risorse umane e l'obiettivo comune della loro valorizzazione, quale elemento indispensabile e strategico per lo sviluppo ed il successo aziendale, anche per il tramite della formazione;
- promuovendo azioni efficaci di apprendimento durante l'intero arco della vita lavorativa;
- stimolando l'adozione di una politica aziendale in materia di formazione che sia in grado di conciliare il più possibile le esigenze aziendali con il diritto alla formazione, inteso quale personale arricchimento del lavoratore per la crescita e lo sviluppo delle competenze professionali, anche tenendo conto delle esigenze espresse dai singoli;
- proponendo interventi atti a favorire la partecipazione alla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori tutti (ivi compresi lavoratori/trici part-time o con peculiari necessità derivanti, per esempio, dalla fruizione dei permessi c.d. per allattamento o derivanti dalla legge 104), mediante il ricorso a sedi formative decentrate e a soluzioni organizzative che garantiscano l'effettiva ed efficace fruizione della formazione a distanza (incluso, per esempio, il ricorso allo smart working/

smart learning);

- segnalando esigenze formative anche con riferimento a tematiche inerenti disposizioni di legge o comunque emanate da autorità esterne, con particolare attenzione alla qualificazione e alla riqualificazione delle lavoratrici/lavoratori;
- stimolando la ricerca di soluzioni idonee a contribuire alla migliore efficacia possibile dell'erogazione della formazione nei confronti del personale;
- promuovendo azioni atte a verificare l'efficacia della formazione erogata.

Alla Commissione sarà altresì fornita adeguata informazione sui piani formativi aziendali, per una disamina preventiva all'incontro previsto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 72 del CCNL 31 marzo 2015.

Incontri della Commissione

Come previsto dal succitato accordo la Commissione si riunisce su richiesta di una delle Parti almeno due volte l'anno.

Ad integrazione dello stesso, in caso di pubblicazione di bandi FBA, la Commissione dovrà essere convocata entro 15 giorni dalla pubblicazione stessa, per valutare le materie formative oggetto degli avvisi.


Nell'ambito della presentazione di progetti finanziabili da FBA o dal Fondo di Solidarietà del Credito saranno comunicate tutte le informazioni richieste per la compilazione dei formulari (soggetti attuatori, piano formativo, progetti didattici, docenze, gestione moduli, piano finanziario, calendario delle sessioni ed elenco partecipanti, ecc.) nonché eventuali ulteriori informazioni nella disponibilità dell'azienda.

Sempre ad integrazione del precedente accordo, Le Parti convengono fin d'ora che, per questioni di particolare complessità o rilevanza, ai lavori della Commissione mista sulla formazione potranno intervenire esperti, anche delle strutture territoriali, la cui partecipazione sarà comunicata all'Azienda con un preavviso non inferiore a tre giorni di calendario.

In aggiunta alle predette riunioni periodiche, per iniziativa anche di una soltanto delle Parti, con un preavviso di almeno 15 giorni di calendario, potrà essere richiesta la riunione della Commissione per la disamina di particolari argomenti in materia di formazione e/o per una verifica di quelli in corso di trattazione, nonché per la presentazione di progetti finanziabili da FBA e dal Fondo di Solidarietà al Credito.

Degli incontri effettuati verrà redatto, se convenuto, un verbale che, sottoscritto dai componenti della Commissione, sarà tenuto agli atti.

FISAC/CGIL



FARBI
